



**VERBALE DELL'ADUNANZA
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL 14 SETTEMBRE 2017**

L'anno duemiladiciassette, addì 14 del mese di settembre 2017, alle ore 15,00, presso la sala riunioni del Consiglio di amministrazione del Rettorato in piazza S. Marco, 4, si è riunito il Consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di Firenze, convocato con nota prot. n. 126935 pos. II/8 dell'8 settembre 2017 inviata per e-mail, per trattare il seguente ordine del giorno integrato dalla nota prot. n. 128260 del 12 settembre 2017:

- 1) Comunicazioni
- 2) Note strategiche del Rettore: discussione
- 3) Piano di razionalizzazione delle partecipate
- 4) Master a.a. 2017/2018
- 5) Convenzione tra l'Associazione UNI-ITALIA e l'Università degli Studi di Firenze
- 6) Convenzione-quadro tra l'Università degli Studi di Firenze e la Fondazione CRUI per la realizzazione del "Programma di tirocinio MAECI-MIUR-Università Italiane
- 7) Programmazione personale tecnico-amministrativo 2017 - Integrazione
- 8) Modalità di utilizzo delle graduatorie concorsuali - Successione di contratti a termine
- 8bis) Dipartimenti di eccellenza - reclutamento del personale all'interno dei progetti dei Dipartimenti
- 9) Proposta transattiva contenzioso concessione servizi di riproduzione e stampa in rete per le biblioteche delle università degli studi di Firenze, Siena e Pisa con integrazione con carta regionale dello studente e servizi correlate
- 9bis) Nomina componenti commissione valutazione domande di concessione spazi ai sensi dell'art. 4 del Regolamento per la concessione in uso temporaneo agli studenti di spazi dell'Ateneo
- 10) Ulteriore proseguimento dell'apertura sperimentale al sabato del plesso didattico "Il Morgagni" per le esigenze dei servizi didattici delle scuole di scienze fisiche matematiche e naturali, di ingegneria e di scienze della salute umana - anno accademico 2017/2018

Sono presenti:

- prof. Luigi Dei, Rettore, con funzioni di Presidente
- prof. Marco Carini, membro interno
- dott.ssa Patrizia Cecchi, membro interno
- prof. Giovanni Ferrara, membro interno
- prof. Bernardo Sordi, membro interno
- dott. Andrea Bianchi, membro esterno
- dott. Fabrizio Fabrini, membro esterno
- dott.ssa Isabella Lapi, membro esterno.
- sig.ra Alessandra Baravaglia, rappresentante degli studenti

Sono assenti giustificati:

- prof. Marco Linari, membro interno
- sig. Lorenzo Zolfanelli, rappresentante degli studenti.

Partecipa, altresì, all'adunanza il Direttore Generale, Dott.ssa Beatrice Sassi, che svolge le funzioni di segretario.

O M I S S I S

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

- la sig.ra Alessandra Baravaglia esce alle ore 16,35, sul punto 9 dell'O.D.G.

Il punto 2 viene discusso dopo il punto 10 e il punto 9 dopo il punto 3.

Il **Rettore** comunica che si rende necessario ritirare dall'ordine del giorno il punto:

- 6) Convenzione-quadro tra l'Università degli Studi di Firenze e la Fondazione CRUI per la realizzazione del "Programma di tirocinio MAECI-MIUR-Università Italiane (OMISSIS)

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

Sul punto 1 dell'O.D.G. «**COMUNICAZIONI**»

O M I S S I S

INVERSIONE ODG

O M I S S I S

Sul punto 3 dell'O.D.G. «**PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPATE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di Amministrazione Finanza e Contabilità di Ateneo;
- visto il Decreto Legislativo n. 175 del 19 agosto 2016 che ha stabilito l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni di effettuare un'analisi dell'assetto complessivo delle società di cui detengono partecipazioni e di predisporre, ove ricorrono i presupposti di legge, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione e soppressione, anche mediante la messa in liquidazione e la cessione;
- visto il Decreto Legislativo del 16 giugno 2017, n. 100 che ha modificato il D. Lgs. 175/2016;
- visto il parere del Comitato Tecnico Amministrativo dell'Università del 13 gennaio 2017;
- visto il precedente Piano di razionalizzazione dell'Università degli Studi di Firenze del 27 marzo 2015, predisposto ai sensi della Legge 23 dicembre 2014, n.190,

delibera

l'approvazione del Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie detenute dall'Università di Firenze, secondo il testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 1).

INVERSIONE ODG

O M I S S I S

Sul punto 9 dell'O.D.G. «**PROPOSTA TRANSATTIVA CONTENZIOSO CONCESSIONE SERVIZI DI RIPRODUZIONE E STAMPA IN RETE PER LE BIBLIOTECHE DELLE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE, SIENA E PISA CON INTEGRAZIONE CON CARTA REGIONALE DELLO STUDENTE E SERVIZI CORRELATI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione, avuto riguardo della discussione svoltasi, rinvia la pratica ad una prossima adunanza dando mandato all'amministrazione di svolgere un'accurata indagine sui possibili effetti di quanto previsto dall'atto di transazione.

Sul punto 4 dell'O.D.G. «**MASTER A.A. 2017/2018**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente *Statuto* dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento Didattico di Ateneo;
- vista la bozza di Agreement tra l'Università degli Studi di Firenze e la Donau-Universität Krems - Universität für Weiterbildung Krems per lo svolgimento, presso le sedi dell'Ateneo fiorentino, del modulo "Innovation & Market Access" previsto all'interno del programma MBA "*Biotech, Pharma and Medtech Management*";
- visto il Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei corsi di Master universitari emanato con Decreto Rettorale n. 12875 (167) del 22 febbraio 2011 e successive modificazioni;
- visto l'avviso di selezione INPS pubblicato dall'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale – Direzione Regionale Toscana (INPS) per la "Ricerca e selezione di master universitari di I e II livello e corsi universitari di perfezionamento per l'erogazione di borse di studio a favore dei figli ed orfani di iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali e di pensionati utenti della Gestione dipendenti pubblici" - A.A. 2017/2018;
- vista la proposta di accredito e convenzionamento presentata all'INPS dal Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa con prot. 81954 del 31 maggio 2017;
- vista la bozza della Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale – Direzione Regionale Toscana (INPS) per "Iniziativa accademiche a sostegno delle politiche formative e occupazionali" A.A. 2017/2018;

delibera

di approvare:

- 1) l'Agreement tra l'Università degli Studi di Firenze e la Danube University Krems (University for Continuing Education) per lo svolgimento, presso le sedi dell'Ateneo fiorentino, delle attività didattiche relative al modulo "Innovation & Market Access" previsto all'interno del programma MBA "*Biotech, Pharma and Medtech Management*"
- 2) la Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale – Direzione Regionale Toscana (INPS) per "Iniziativa accademiche a sostegno delle politiche formative e occupazionali" A.A. 2017/2018.

Dà mandato al Rettore alla sottoscrizione dell'Agreement tra l'Università degli Studi di Firenze e la Danube University Krems (University for Continuing Education) e della Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Istituto

Nazionale di Previdenza Sociale – Direzione Regionale Toscana (INPS), nei testi allegati al presente verbale di cui formano parte integrante (**All.ti 2 e 3**), apportando le eventuali modifiche tecniche che si dovessero rendere necessarie. Sul punto 5 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE TRA L'ASSOCIAZIONE UNI-ITALIA E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il testo della Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Associazione Uni Italia;
- letto quanto riportato in narrativa;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica nella seduta dell'11 settembre 2017;
- preso atto del versamento del contributo annuo pari a 1.500,00 euro, per anno solare da versare a Uni-Italia,
- preso atto della delibera assunta dal Senato Accademico nella seduta odierna del 14 settembre 2017;
- riconosciuta la validità dell'iniziativa;
- visto il vigente Statuto,

Delibera di approvare

- 1) la sottoscrizione della Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Associazione Uni-Italia, nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (**All. 4**), dando mandato al Rettore di apportarvi le modifiche tecniche che si dovessero rendere necessarie;
- 2) la nomina della Prof.ssa Giorgia Giovannetti – Prorettore alle Relazioni Internazionali dell'Università degli Studi di Firenze, quale responsabile delle relazioni internazionali che assicuri il coordinamento con Uni-Italia per lo svolgimento delle attività che di volta in volta verranno concordate ed eventualmente prenda parte alle attività del Consiglio Scientifico;
- 3) la nomina della Dott.ssa Maria Orfeo - Dirigente dell'Area Servizi alla Didattica quale referente amministrativo.

Sul punto 7 dell'O.D.G. «**PROGRAMMAZIONE PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO 2017 – INTEGRAZIONE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e le successive modifiche operate con DPCM 31 dicembre 2014, n. 81494;
- vista la Legge 23 dicembre 2014 n. 190, art. 1, comma 349;
- visto il Decreto Legge 30 dicembre 2015, n. 210, convertito con modificazioni dalla Legge 25 febbraio 2016, n. 21;
- vista l'istruttoria presentata dagli Uffici ed i relativi allegati;
- preso atto che nella pratica del 28 giugno u.s. veniva evidenziato a copertura della programmazione del PTA un residuo disponibile sul conto CO.04.01.01.02.01.01 di € 546.417, e che la programmazione ivi approvata ne impegnava € 196.745, con una disponibilità residua pari a € 349.672;
- preso atto che la presente programmazione può essere attuata nei limiti dei 1,28 Punti Organico attualmente disponibili;
- esaminate le situazioni contingenti e quelle di contesto che insistono sulla presente programmazione e sulle esigenze che si prospettano;
- dato atto della necessità, di assegnare con carattere di urgenza, una unità di personale a tempo indeterminato al Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione - DINFO, nella misura del 50%, per lo svolgimento di attività contabili del Dipartimento e, per il restante 50%, alla Scuola di Ingegneria per attività di supporto alla didattica, in accordo con i Dipartimenti aderenti;
- dato atto delle necessità di garantire l'esigenza temporanea ed eccezionale per lo svolgimento di attività relative alla ricerca, internazionalizzazione, nei Dipartimenti DICEA e DIEF per la durata di sei mesi, a gravare su fondi FFO;
- tenuto conto che il budget residuo sul conto CO.04.01.01.02.01.03 per tempi determinato su FFO, al netto della riserva per esigenze sostitutive, è pari a € 35.957, in grado di garantire pertanto la copertura per 2 posti di cat. C per lo scorcio dell'anno 2017, pari a € 17.614;
- analizzata la richiesta di attivazione di un contratto a tempo determinato su Fondi extra FFO (ex Dipint) assicurati dalla Scuola di Scienze della Salute Umana, per le esigenze dell'Unità Funzionale "Didattica integrata con Servizio Sanitario Regionale" dell'Area dei Servizi alla Didattica;

DELIBERA

- 1) di approvare la seguente integrazione alla programmazione di personale a tempo indeterminato per l'anno 2017:
-

Struttura	N.	Cat.	PO	Costo annuale	Data presunta assunzione	Costo 2017	Scorrimento Graduatoria
Dip. Ingegneria dell'Informazione DINFO (50%) Scuola di Ingegneria (50%)	1	C	0,25	30.532,06	15/09/2017	9.244,41	C Contabile
TOTALE	1		0,25	30.532,06		9.244,41	

- 2) di approvare la seguente ipotesi di spesa a copertura della proposta di integrazione sopra esposta a gravare sul conto CO.04.01.01.02.01.01:

	Costo stimato anno 2017
Personale amministrativo a Tempo Indeterminato	€9.244,41

- 3) di approvare l'attivazione dei seguenti contratti a tempo determinato:

Struttura	unità	Cat.	Soddisfacimento	Durata	Fondi
Area Servizi alla Didattica – U.F. Didattica integrata	1	C	Graduatoria a TD esigenze della Didattica	6 mesi	Extra FFO
DICEA	1	C	Graduatoria a T.INDE della Internazionalizzazione	6 mesi	FFO
DIEF	1	C	Graduatoria a T.INDE della Internazionalizzazione	6 mesi	FFO

- 4) di approvare la seguente ipotesi di spesa a copertura delle proposte di attivazione sopra esposte:

	Costo stimato anno 2017	Fondi
Personale amministrativo a tempo det. su FFO	€17.614,00	CO.04.01.01.02.01.03
Personale amministrativo a tempo det. extra FFO	€8.807,00	Scuola S.S.U.- Ex Dipint

Sul punto 8 dell'O.D.G. «**MODALITÀ DI UTILIZZO DELLE GRADUATORIE CONCORSUALI – SUCCESSIONE DI CONTRATTI A TERMINE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione

- visto il vigente Statuto;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il D.Lgs. 368/2001 recante "Attuazione della direttiva 1999/70/CE relativa all'accordo quadro sul lavoro a tempo determinato concluso dall'UNICE, dal CEEP e dal CES";
- visto il D.L. n. 101 del 31.08.2013 (convertito con modificazioni dalla L. n. 125 del 30.10.2013) recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni";
- visto il D.Lgs. n. 81/2015 recante *Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183, ed in particolare l'articolo 19;*
- preso atto della sentenza n. 588/2017 il Tribunale Ordinario di Firenze – sezione Lavoro -, notificata all'Università degli Studi di Firenze in data 28 luglio 2017 (prot. n. 114056 del 31 luglio 2017);
- vista l'istruttoria presentata dagli Uffici ed i relativi allegati;
- tenuto conto del mutato contesto normativo che vieta una successione di contratti, conclusi per lo svolgimento di mansioni di pari livello e categoria legale, con il medesimo soggetto, per un periodo complessivo superiore ai 36 mesi;
- ritenuto opportuno, a tutela dell'Ateneo e degli eventuali concorrenti, dettare indicazioni univoche per la redazione dei bandi di selezione per la stipula di contratti a tempo determinato,

P R E N D E A T T O

dell'impossibilità di stipulare contratti di lavoro a tempo determinato con il medesimo soggetto che abbia già sottoscritto con l'Università degli Studi di Firenze contratti di lavoro subordinato a tempo determinato per una durata pari a 36 mesi, per lo svolgimento di mansioni di pari livello e categoria legale, fatto salvo il caso in cui il medesimo soggetto presente in altra graduatoria, sia chiamato per un'area diversa da quella di permanenza nei contratti precedenti e/o per una categoria diversa;

D I S P O N E

che nella stesura dei bandi di selezione per la stipula di contratti a tempo determinato sia contenuta la seguente clausola:

Tenuto conto che l'art. 19, del D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81 prevede un limite massimo di 36 mesi nella

successione di contratti a termine per lo svolgimento di mansioni di pari livello e categoria legale fra lo stesso datore di lavoro e lo stesso lavoratore, e che i 36 mesi sono comprensivi di proroghe e rinnovi che vengono conteggiati indipendentemente dai periodi di interruzione che intercorrono tra un contratto e l'altro, non si potrà procedere alla stipula del contratto qualora i vincitori si trovino nella condizione di aver sottoscritto con l'Università degli Studi di Firenze contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, per lo svolgimento di mansioni di pari livello e categoria legale a quelle di cui al presente bando, per un periodo pari a 36 mesi. **Qualora si verifichi tale condizione i candidati risultati vincitori verranno dichiarati decaduti e si procederà alla stipula del contratto con altri candidati idonei in ordine di graduatoria.**

Nel caso si verifichi la condizione che il candidato vincitore abbia sottoscritto contratti a tempo determinato per periodi complessivamente inferiori ai più volte citati 36 mesi, si procederà alla stipula del contratto per un periodo utile al raggiungimento del limite massimo.

L'accertamento di dette condizioni verrà effettuato d'ufficio.

Sul punto 8bis dell'O.D.G. «**DIPARTIMENTI DI ECCELLENZA - RECLUTAMENTO DEL PERSONALE ALL'INTERNO DEI PROGETTI DEI DIPARTIMENTI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il D.lgs. 49 del 29 marzo 2012 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5";
- vista la legge 11 dicembre 2016, n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019" che ha istituito un'apposita sezione denominata "Fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza", con uno stanziamento di 271 milioni di euro a decorrere dall'anno 2018 nel Fondo per il finanziamento ordinario delle università statali al "fine di incentivare l'attività dei dipartimenti delle università statali che si caratterizzano per l'eccellenza nella qualità della ricerca e nella progettualità scientifica, organizzativa e didattica, nonché con riferimento alle finalità di ricerca di «Industria 4.0»";
- preso atto della graduatoria con la quale l'ANVUR ha definito i Dipartimenti che sono ammessi alla procedura di selezione dei 180 Dipartimenti di eccellenza in ordine decrescente rispetto al valore dell'Indicatore standardizzato di performance dipartimentale (ISPD), che comprende i seguenti Dipartimenti dell'Ateneo fiorentino: Biologia, Chimica "Ugo Schiff", Fisica e Astronomia, Lettere e Filosofia, Lingue, Letterature e Studi Interculturali, Medicina Sperimentale e Clinica, Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche 'Mario Serio', Scienze della Formazione e Psicologia, Scienze della Terra, Scienze della Formazione e Psicologia, Scienze Giuridiche, Scienze per l'Economia e l'Impresa, Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo, Scienze Politiche e Sociali, Statistica, Informatica e Applicazioni 'G. Parenti';
- visto il Decreto ministeriale 11 maggio 2017, n. 262 "Commissione per la selezione dei Dipartimenti universitari di eccellenza e suddivisione dei Dipartimenti tra le aree CUN";
- vista la nota prot. n. 8414 dell'11 luglio 2017, avente ad oggetto "Dipartimenti di eccellenza – specificazione delle modalità di attribuzione dei punteggi e dei criteri di valutazione e indicazioni operative agli Atenei per la presentazione delle domande", con la quale il MIUR ha fornito indicazioni operative agli Atenei, sottolineando che la domanda di ciascun dipartimento selezionato per la valutazione deve indicare, tra l'altro, le eventuali risorse aggiuntive a valere sul bilancio di Ateneo o provenienti da soggetti esterni pubblici e privati destinate al progetto di sviluppo dipartimentale;
- preso atto che nella stessa nota è stato indicato quale termine ultimo di presentazione delle domande martedì 10 ottobre 2017;
- ritenuto strategico per l'ateneo fiorentino che i dipartimenti, nell'ambito delle varie opzioni per il reclutamento del personale, al fine di soddisfare i requisiti fissati dalla legge di stabilità 2017 (almeno il 25% per posti di ricercatore a tempo determinato di tipologia b) e almeno il 25% per posti di professori esterni), scelgano le soluzioni che massimizzino il reclutamento di RTD di tipologia b) e privilegino la programmazione di posti di professore associato rispetto a quelli di professore ordinario, eventualmente motivando in maniera puntuale quest'ultima scelta;
- tenuto conto che l'eventuale reclutamento di personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato, consentito nel limite massimo del 70% per le spese di personale all'interno del progetto, può riguardare esclusivamente le categorie C e D;
- preso atto che, per quanto riguarda il reclutamento del personale all'interno dei progetti dei Dipartimenti, è possibile incrementare il personale rispetto ai limiti del progetto sulla base di PuOr aggiuntivi (di Ateneo o per finanziamenti esterni) per professori, RTD b) o altro personale a tempo indeterminato e sulla base di risorse

- finanziarie (proprie o di terzi) per posti a tempo determinato;
- tenuto conto che il reclutamento del personale incrementato sulla base di ulteriori risorse disponibili costituisce un valore aggiunto nella valutazione del progetto di sviluppo dei Dipartimenti;
- ritenuto opportuno prevedere un anticipo di PuOr, a valere sulle risorse da assegnare nell'ambito della programmazione triennale 2018-2020, nella misura massima per ciascun Dipartimento di 0,65 PuOr, pari al valore unitario indicato dal MIUR per la copertura di un posto di RTD b) per 15 anni e, pertanto, comprensivo del costo del passaggio al ruolo di professore associato allo scadere del triennio;
- tenuto conto che tale anticipazione comporterebbe in teoria l'impegno complessivo di 9,1 PuOr, mentre quello reale sarà limitato ai soli dipartimenti vincitori e al suo effettivo impiego nel progetto, motivo per il quale tale quota deve intendersi al momento virtuale;
- ritenuto opportuno che in fase di presentazione del progetto tutti i dipartimenti utilizzino appieno le risorse aggiuntive disponibili e che impieghino i PuOr anticipati dall'Ateneo esclusivamente per il reclutamento di professori associati e ricercatori di tipologia b);
- tenuto conto che l'anticipo disposto dall'Ateneo per i dipartimenti risultati vincitori del progetto può essere suddiviso in cinque rate (del valore di 0,13 PuOr nel caso di completo utilizzo dei 0,65 PuOr) da recuperare in fase di assegnazione annuale di PuOr;
- preso atto del parere reso dal Senato Accademico nella seduta del 14 settembre 2017,

DELIBERA

- 1) di destinare i posti da attivare obbligatoriamente nell'ambito dei progetti presentati ai fini della selezione dei dipartimenti di eccellenza al reclutamento di RTD di tipologia b) e di professore associato, privilegiando questi ultimi rispetto a quelli di professore ordinario, eventualmente motivando in maniera puntuale quest'ultima scelta;
- 2) di anticipare, da parte dell'Ateneo, a valere sulle risorse da assegnare nell'ambito della programmazione triennale 2018-2020, 9,1 PuOr da destinare ai progetti di sviluppo dipartimentali, nella misura di 0,65 PuOr per ciascun Dipartimento;
- 3) di impiegare i PuOr anticipati dall'Ateneo esclusivamente per il reclutamento di un RTD b) oppure fino a tre professori associati, ex art. 24, comma 6;
- 4) di recuperare, in fase di assegnazione annuale, i PuOr anticipati ai Dipartimenti vincitori del progetto in cinque rate, del valore di 0,13 PuOr nel caso di completo utilizzo dei 0,65 anticipati;
- 5) di prevedere, nell'eventuale reclutamento di personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato, consentito nel limite massimo del 70% per le spese di personale all'interno del progetto, il ricorso esclusivo alle categorie C e D.

Sul punto 9bis dell'O.D.G. «**NOMINA COMPONENTI COMMISSIONE VALUTAZIONE DOMANDE DI CONCESSIONE SPAZI AI SENSI DELL'ART. 4 DEL REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE IN USO TEMPORANEO AGLI STUDENTI DI SPAZI DELL'ATENEO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione:

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con decreto rettorale 6 aprile 2012, n. 329;
- visto il Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'Università di Firenze, emanato con decreto rettorale 8 maggio 2014 n.405;
- visto il Regolamento per l'attribuzione di fondi per le iniziative studentesche culturali e sociali a favore degli studenti dell'Ateneo;
- visto il Regolamento per la concessione in uso temporaneo agli studenti di spazi dell'Ateneo emanato con decreto rettorale del 4 settembre 2017 n. 759,

delibera

di nominare i Proff. Fabio Castelli e Giusto Puccini membri della commissione valutazione domande di concessione spazi ai sensi dell'art. 4 del Regolamento per la concessione in uso temporaneo agli studenti di spazi dell'Ateneo.

Sul punto 10 dell'O.D.G. «**ULTERIORE PROSEGUIMENTO DELL'APERTURA SPERIMENTALE AL SABATO DEL PLESSO DIDATTICO "IL MORGAGNI" PER LE ESIGENZE DEI SERVIZI DIDATTICI DELLE SCUOLE DI SCIENZE FISICHE MATEMATICHE E NATURALI, DI INGEGNERIA E DI SCIENZE DELLA SALUTE UMANA - ANNO ACCADEMICO 2017/2018**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- considerato che in data 22 luglio 2016 il Consiglio di Amministrazione, a seguito di apposita istruttoria, approvava in via sperimentale l'apertura del plesso didattico "Il Morgagni" nelle giornate del sabato nel periodo da settembre a dicembre dalle 7:30 alle 20:00, accogliendo le proposte pervenute dalle scuole interessate al fine di assicurare il buon andamento dei servizi didattici e riservandosi ogni più ampia ed utile azione di controllo sui tassi di effettivo utilizzo conferendo per questo mandato all'area servizi patrimoniali e logistici per le rilevazioni e il monitoraggio degli effettivi utilizzi;
- considerato che il Consiglio di Amministrazione in data 20 dicembre 2016 approvava il proseguimento

dell'apertura sperimentale del plesso didattico "Il Morgagni" nelle giornate del sabato nel periodo dal 14 gennaio al 18 giugno 2017 dalle ore 8:00 alle 17:00, accogliendo le richieste pervenute dalle scuole interessate al fine di assicurare il buon andamento dei servizi didattici, riservandosi ogni più ampia azione di controllo sui tassi di effettivo utilizzo;

- considerato che in data 4 luglio 2017 è pervenuta una lettera da parte dei presidenti delle scuole di scienze della salute umana, di SFMN e di ingegneria con cui viene chiesto che l'apertura del plesso didattico di viale Morgagni sia garantita alla ripresa del nuovo anno accademico dagli inizi di settembre;
- considerato che con successivo protocollo n. 116406 in data 4 agosto è pervenuta un'ulteriore e articolata richiesta da parte della scuola di scienze della salute con cui viene rinnovato l'invito ad una piena apertura del plesso didattico Morgagni nei giorni di sabato cui sono seguite le confermate adesioni delle due altre sopra menzionate scuole;
- considerato quanto esposto in narrativa;
- considerate pertanto le varie esigenze e in particolare quelle contenute nella richiesta delle scuole;
- considerato che in base a criteri di idoneità, necessità e adeguatezza rispetto ai mezzi impegnati in proporzione e in coerenza all'interesse pubblico da soddisfare appare congruo il proseguimento dell'apertura il sabato del plesso "Il Morgagni" dalle ore 8:00 fino alle 19:00 (tenuto conto dei tempi necessari per le procedure di apertura e chiusura apertura dalle 7:30 alle 20:00) nel periodo ricordato del primo semestre dal 16 settembre al 23 dicembre compresi;
- considerato che per quanto riguarda la gestione dei servizi ausiliari di accoglienza, vigilanza e reception nel periodo del primo semestre dal 16 settembre al 23 dicembre compresi, nell'orario 8 – 19, si ipotizza una spesa pari ad euro 8.266,44 oltre oneri fiscali, secondo i livelli di servizio allo stato in esecuzione e che quanto alla gestione dei servizi di igiene ambientale e pulizia si ipotizza una spesa di euro 9.218,25 oltre oneri fiscali secondo i livelli di servizio allo stato in esecuzione la cui spesa è coperta sui pertinenti stanziamenti di bilancio di previsione 2017 in relazione ai servizi di competenza; che per quanto riguarda il servizio di riscaldamento dell'immobile si configura un costo medio giornaliero presunto di circa euro 2.015,71, oltre IVA, per il periodo preso in considerazione fino al 23 dicembre, tenuto conto della normativa del d.P.R. n. 412/1993 e ss.mm.ii. che regola i limiti dell'esercizio degli impianti termici, per un costo complessivo di gestione di circa euro 16.125,68 oltre IVA, il cui costo è coperto sul pertinente stanziamento del bilancio di previsione 2017;
- considerato che qualora si volesse fin da adesso valutare l'ipotesi di apertura dalle ore 8:00 fino alle 17:00 (tenuto conto dei tempi necessari per le procedure di apertura e chiusura apertura dalle 7:30 alle 17:30) del plesso in oggetto anche nel secondo semestre ovvero di proseguire l'apertura del plesso nel periodo da metà gennaio fino a giugno, si dovrà attentamente monitorare i tassi di utilizzazione verificabili nel primo semestre, in relazione all'organizzazione didattica e alle sue effettive esigenze;
- considerato che per quanto riguarda l'ipotesi di cui al precedente punto per la gestione dei servizi ausiliari di accoglienza, vigilanza e reception nel periodo del secondo semestre dal 20 gennaio al 16 giugno compresi, nell'orario 8 – 17, si ipotizza una spesa presunta pari ad euro 9.792,55 oltre oneri fiscali, secondo i livelli di servizio allo stato in esecuzione e che quanto alla gestione dei servizi di igiene ambientale e pulizia si ipotizza una spesa presunta di euro 12.905,55 oltre oneri fiscali secondo i livelli di servizio allo stato in esecuzione la cui spesa sarà coperta sui pertinenti stanziamenti di bilancio di previsione 2018 in relazione ai servizi di competenza; che per quanto riguarda il servizio di riscaldamento per il periodo preso in considerazione fino al 16 giugno 2018, tenuto conto della normativa del d.P.R. n. 412/1993 e ss.mm.ii. che regola i limiti dell'esercizio degli impianti termici, per un costo presunto complessivo di gestione di circa euro 16.125,68 oltre iva, il cui costo è coperto sul pertinente stanziamento del bilancio di previsione 2018,

DELIBERA

1. di approvare il proseguimento dell'apertura sperimentale del plesso didattico "Il Morgagni" nelle giornate del sabato nel periodo dal 16 settembre al 23 dicembre 2017 dalle 8:00 alle 19:00, accogliendo le richieste pervenute dalle scuole interessate al fine di assicurare il buon andamento dei servizi didattici, riservandosi ogni più ampia e utile azione di controllo sui tassi di effettivo utilizzo;
2. in riferimento al punto 1. di dare atto della spesa stimata per la gestione dei servizi di vigilanza/reception, igiene e pulizia interna per il periodo dal 16 settembre al 23 dicembre 2017 nell'orario dalle 8 alle 19, di euro 10.085,05 oneri fiscali inclusi, coperta con i pertinenti stanziamenti del bilancio di previsione 2017 (sul CO 04.01.02.01.08.07), quanto ad euro 11.246,26 (sul CO 04.01.02.01.08.16), nonché della spesa per il servizio di riscaldamento per un costo complessivo per il periodo didattico preso in considerazione fino al 23 dicembre 2017, tenuto conto delle normative in merito agli impianti di riscaldamento, di circa euro 19.673,33 compresi oneri fiscali coperta con il pertinente stanziamento 2017 di bilancio, budget della competente area;
3. qualora si volesse fin da adesso valutare l'ipotesi di apertura dalle ore 8:00 fino alle 17:00 del plesso in oggetto anche nel secondo semestre ovvero di proseguire l'apertura del plesso nel periodo da metà gennaio fino a giugno 2018, di assoggettare la relativa decisione ad uno specifico monitoraggio rispetto ai tassi di utilizzazione

verificabili nel primo semestre, in relazione alla complessità dell'organizzazione didattica e alle sue effettive esigenze;

4. in riferimento al punto 3. di dare atto della spesa presunta per la eventuale gestione dei servizi di vigilanza/reception, igiene e pulizia interna per l'opzione sul periodo dal 20 gennaio al 16 giugno 2018 nell'orario dalle 8 alle 17, di euro 11.946,91 oneri fiscali inclusi, quanto ad euro 15.744,77, nonché della spesa per il servizio di riscaldamento per un costo complessivo per il periodo didattico preso in considerazione fino al 16 giugno 2018, tenuto conto delle normative in merito agli impianti di riscaldamento, di circa euro 19.673,33 compresi oneri fiscali coperta con il pertinente stanziamento 2018 di bilancio, budget della competente area;
5. di conferire mandato all'Area proponente per l'esecutività di quanto deliberato.

Sul punto 2 dell'O.D.G. «**NOTE STRATEGICHE DEL RETTORE: DISCUSSIONE**»

O M I S S I S

Alle ore 18,25, il Rettore dichiara chiusa la seduta. Della medesima è redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle delibere assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Dott.ssa Beatrice Sassi

IL PRESIDENTE

Prof. Luigi Dei



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ E DELLE
PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE DALL'UNIVERSITÀ DEGLI
STUDI DI FIRENZE, AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N.175 DEL
19 AGOSTO 2016 E S.M. "*TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETÀ A
PARTECIPAZIONE PUBBLICA*".

Approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Firenze nella
seduta del



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

PREMESSA NORMATIVA

Con l'emanazione del Decreto Legislativo n.175 del 19 agosto 2016 "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*", successivamente corretto e integrato dal D.Lgs. n.100 del 16 giugno 2017, è stata modificata la disciplina relativa alla costituzione, al mantenimento e alla gestione delle società a partecipazione pubblica.

Nell'ambito di tale complesso di disposizioni è stato introdotto l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni di procedere ad un piano di riassetto delle partecipazioni societarie possedute.

In particolare, l'art.24 stabilisce la necessità di procedere ad una revisione straordinaria delle partecipazioni detenute direttamente o indirettamente dalle Amministrazioni pubbliche alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, e più precisamente il 23 settembre 2016.

A tal fine, entro il 30 settembre 2017, le Amministrazioni sono tenute ad effettuare, con provvedimento motivato, la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute individuando quelle che devono essere alienate, ovvero essere oggetto di razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante la messa in liquidazione e la cessione.

Si ricorda in proposito che, in esecuzione della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di stabilità 2015), l'Università aveva già proceduto, nel marzo 2015, alla redazione di un piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute.

Sulla base di tale piano l'Università aveva ritenuto coerenti con le finalità istituzionali dell'Ateneo e necessarie al perseguimento delle stesse le partecipazioni societarie detenute. Dall'analisi emergeva, infatti, che lo scopo sociale di tali Enti concerneva prevalentemente lo svolgimento di attività di ricerca in sinergia con altri enti pubblici e privati, e il sostegno alle attività didattiche.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

In seguito all'emanazione del Testo Unico sulle società partecipate, e agli ulteriori limiti al mantenimento delle partecipazioni introdotti dalle vigenti disposizioni, si è posta l'esigenza di procedere ad una nuova ricognizione delle partecipazioni, al fine di verificare il persistere delle condizioni di compatibilità di tale complesso di società.

Una delle più rilevanti novità del Decreto 175/2016 è contenuta nell'art.4 relativo alle finalità che le Amministrazioni pubbliche possono perseguire mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni societarie. Nell'articolo in questione non solo viene ribadito il divieto di costituire società non strettamente necessarie per il perseguimento dei propri scopi istituzionali, ma sono elencate analiticamente le attività che consentono la costituzione di società ovvero la partecipazione da parte della P.A. in società già costituite.

Queste sono, in particolare:

- a) la produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- b) la progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche;
- c) la realizzazione e gestione di un'opera pubblica, ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato;
- d) l'autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti;
- e) i servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

Al di là della puntuale elencazione delle attività ammissibili, sono previste poi dal medesimo articolo una serie di eccezioni. Sono cioè ammesse le società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici. Di particolare rilevanza per le università è la disposizione che prevede la possibilità di costituire società con caratteristiche di spin off e di start up universitari. E'



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

inoltre fatta salva la possibilità, per le università, di costituire società per la gestione di azienda agricole con funzioni didattiche.

Le disposizioni dell'art.4, circa le attività ammissibili dalle società partecipate, devono essere lette in collegamento con l'art. 20, che introduce ulteriori vincoli e condizioni per il mantenimento delle partecipazioni. E' opportuno rilevare che in alcuni casi, in particolare per le società aventi caratteristiche di spin off e per le aziende agricole partecipate dalle università, le disposizioni dell'articolo 20 trovano applicazione decorsi 5 anni dalla loro costituzione.

L'art.20 stabilisce che i piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove in sede di analisi le amministrazioni pubbliche rilevino:

- a) *partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art.4;*
- b) *società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) *partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;*
- d) *partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;*
- e) *partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;*
- f) *necessità di contenimento dei costi di funzionamento;*
- g) *necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art.4.*



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

ANALISI DELLE PARTECIPAZIONI SOCIALI DETENUTE DALL'UNIVERSITÀ

In via preliminare occorre sottolineare che lo stesso decreto specifica in modo chiaro anche le modalità che dovranno caratterizzare la sua concreta applicazione, e cioè l'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, la tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché la razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica (art.1, comma 2 del D.Lgs. 175/2016).

Pertanto l'Università ha proceduto, anche sulla base di tali sostanziali modalità operative, ad un'analisi dettagliata delle partecipazioni sociali detenute. Nel corso di tale indagine sono stati presi in considerazione tutti gli aspetti connessi alla partecipazione e confrontate le singole società con il complesso dei vincoli disciplinati dal nuovo Testo Unico.

Alla data del 23 settembre 2016 (data di entrata in vigore del D.Lgs. 175/2016) le società partecipate dall'Università di Firenze risultavano le seguenti:

- AREA Srl Azioni per la Rete Accademica (*in liquidazione dal 27 aprile 2016*)
- AZIENDA AGRICOLA DI MONTEPALDI S.r.l.
- CERAFRI S.c.r.l. Centro di Ricerca ed Alta formazione per il rischio Idrogeologico e la gestione delle risorse idriche
- CET S.c.r.l. Società Consortile Energia Toscana
- DITNE S.c.r.l. Distretto Tecnologico Nazionale sull'Energia
- FIRENZE FIERA S.p.a.
- ITALCERTIFER S.p.a. Istituto Italiano di Ricerca e Certificazione Ferroviaria
- PIN S.c.r.l. Servizi didattici e scientifici per l'Università di Firenze
- UNISER S.c.r.l. Servizi didattici per l'Università

In seguito al processo di ricognizione è emersa l'esigenza di procedere alla dismissione delle seguenti partecipazioni: CERAFRI S.c.r.l. Centro di Ricerca ed Alta formazione per



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

il rischio Idrogeologico e la gestione delle risorse idriche, DITNE S.c.r.l. Distretto Tecnologico Nazionale sull'Energia, FIRENZE FIERA S.p.a. e UNISER S.c.r.l. Servizi didattici per l'Università. Tali società non rispetterebbero integralmente il complesso dei requisiti stabiliti dal Testo Unico sulle società partecipate e sono state pertanto inserite nel piano di riassetto per la razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante la messa in liquidazione o cessione. Per le motivazioni specifiche e le modalità della dismissione si rinvia alle schede, distinte per ciascuna società, della relazione tecnica.

Nell'allegata Relazione Tecnica sono riportate le schede di analisi dettagliata delle singole società partecipate oggetto del processo di razionalizzazione, con specifica indicazione delle motivazioni e delle modalità della dismissione, nonché dei relativi tempi di attuazione, come indicato dall'art.20 del T.U.

L'Università ha, invece, ritenuto di mantenere la partecipazione detenuta delle seguenti società: AZIENDA AGRICOLA DI MONTEPALDI S.r.l., CET S.c.r.l. Società Consortile Energia Toscana, ITALCERTIFER S.p.a. Istituto Italiano di Ricerca e Certificazione Ferroviaria e PIN S.c.r.l. Servizi didattici e scientifici per l'Università di Firenze. Le valutazioni circa la conformità di tali società con le disposizioni del D. Lgs. 175/2016 sono esplicate dettagliatamente nelle relative schede.

SOCIETÀ SPIN OFF

In merito alla partecipazione delle Università alle società Spin Off occorre evidenziare che il Decreto Legislativo 175/2016 ha previsto una specifica esenzione per tale tipologia societaria. In base all'art.4, comma 8, del T.U. infatti, *"E' fatta salva la possibilità di costituire, ai sensi degli art.2 e 3 del decreto legislativo 27 luglio 1999, n.297, le società con caratteristiche di spin off o di start up universitari previste dall'art.6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n.240, nonché quelle con caratteristiche analoghe degli enti di ricerca"*.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

Al di là della specifica esenzione prevista, il mantenimento della partecipazione è comunque condizionato anche al rispetto dei limiti stabiliti dall'art.20 del decreto relativi al numero dei dipendenti, ai requisiti di fatturato e ai bilanci, in conformità a quanto stabilito in generale per tutte le società partecipate dalle Pubbliche Amministrazioni.

Le disposizioni dell'art.20 del Testo Unico troverebbero applicazione, tuttavia, per le società spin off decorsi 5 anni dalla loro costituzione. Questa norma specifica è stata inserita tra le disposizioni transitorie, ed è stata aggiunta con il nuovo Decreto Legislativo n.100 del 16 giugno 2017, correttivo del D. Lgs.175/2016 (Art.26, comma 12 ter).

Nella normativa interna dell'Università di Firenze sono disciplinate due diverse tipologie di società spin off. Sono definite "*spin off partecipato*" dall'Università di Firenze le società per azioni o a responsabilità limitata alle quali l'Università partecipa in qualità di socio. Sono definite "*spin off accademico*" dall'Università di Firenze le società per azioni o a responsabilità limitata o cooperative alle quali l'Università non partecipa in qualità di socio, ma che sono costituite su iniziativa dell'Università o del personale universitario ovvero che prevedono la partecipazione del personale universitario, cioè professori o ricercatori universitari, dottorandi di ricerca o titolari di assegni di ricerca.

La partecipazione del personale universitario può aversi sia in termini di partecipazione al capitale, sia in termini di impegno diretto nel conseguimento dell'oggetto sociale.

Si riporta di seguito l'elenco degli spin off partecipati dall'Università e si sottolinea che l'indirizzo strategico dell'Ateneo per tale tipologia di società è la trasformazione di tutte le società spin off partecipate in spin off accademici.

Elenco Spin Off Partecipati:

- AM3 spin-off Srl



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

- Diacon Srl
- DI.V.A.L. Toscana Srl
- Effective Knowledge Srl
- Fotosintetica e Microbiologica Srl
- Giotto Biotech Srl
- Glycolor Srl
- Imadrom Srl
- MDM TEAM Srl
- Probiomedica Srl
- Valmon Srl.

RELAZIONE TECNICA

ALLEGATO "A" DEL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE
DELL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE

Anagrafica

Denominazione	Azienda Agricola di Montepaldi
Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede Legale	Via di Montepaldi 12, 50026 San Casciano Val di Pesa (FI)

N. Amministratori	Amministratore unico
N. Addetti al 31/12/2016	6 operai, 4 impiegati

Attività

La società ha per oggetto l'attività di ricerca, studio, sperimentazione e di assistenza tecnica, nonché didattica, di formazione e di divulgazione nei settori agrario, forestale e ambientale.

	Quota percentuale detenuta
	100%

Indirizzo strategico

Piano di risanamento; eventuale dismissione di tutte o parte delle quote qualora il piano non risultasse attuabile

Motivazioni

Il D.Lgs. 175/2016 ha introdotto una specifica esenzione, per le Università, di costituire società per la gestione di aziende agricole con funzioni didattiche (art.4, comma 8). La partecipazione dell'Ateneo all'Azienda Montepaldi risulterebbe pertanto formalmente ammissibile.

La società non risponde, tuttavia, ad uno dei requisiti disciplinati dall'art.20. In particolare, non risulta conforme alle disposizioni del comma 2, lettera e) relativo ai risultati di bilancio negativi per 4 dei 5 esercizi precedenti.

Per quanto riguarda le disposizioni dall'art.20, comma 2, lettera d) del Decreto relativo al fatturato medio, la società, al momento, risulterebbe in regola con le nuove disposizioni. L'azienda Montepaldi ha conseguito, infatti, nel triennio un fatturato medio superiore a 500.000 euro e in base all'art.26, comma 12-quinquies per la prima applicazione del Decreto si applica la soglia di fatturato medio non superiore a 500.000 euro.

L'Azienda agricola Montepaldi è stata costituita da più di 5 anni (limite introdotto dal T.U per l'applicabilità in generale delle disposizioni dell'art.20) e pertanto presenta delle criticità, come già evidenziato, per quanto riguarda i risultati di bilancio negativi.

Modalità

In considerazione della situazione economica della società, l'ipotesi preliminare consiste nel procedere alla predisposizione, approvazione e comunicazione all'Autorità di regolazione del settore e alla Corte dei Conti di un piano di risanamento (art. 14 c. 5 del T.U.) volto al raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario entro tre anni. Sempre nell'ambito delle azioni di risanamento aziendale, potranno essere valutate, qualora pervenissero offerte ritenute adeguate, anche le ipotesi dell'affitto di azienda (artt. 2561 e 2562 del Codice Civile) o dell'entrata di nuovi soci al fine di rilanciare l'attività commerciale dell'azienda.

Nel caso si incontrassero difficoltà nell'attuazione nell'azione di risanamento e nel frattempo pervenissero al socio unico offerte economiche congrue, è ipotizzabile ricorrere anche alla dismissione delle quote nel rispetto delle condizioni fissate dall'art. 10 del T.U.

Anagrafica

Denominazione	CERAFRI (Centro di Ricerca e Alta Formazione per il Rischio Idrogeologico e la Gestione delle Risorse Idriche)
Forma Giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Sede Legale	Comune di Stazzema LU

N. Amministratori	Amministratore unico
N. Addetti al 31/12/2016	Solo collaboratori esterni

Attività

La società si propone lo scopo di studiare le problematiche connesse alla ricerca, innovazione tecnologica e alta formazione in riferimento alla prevenzione del rischio idrogeologico e alla gestione delle risorse idriche e ambientali.

	Quota percentuale detenuta
	60%

Indirizzo strategico

Alienazione delle quote detenute nella società

Motivazioni

La società non risponde al complesso dei requisiti introdotti dal D.Lgs. 175/2016. In particolare non risulta conforme al requisito dell'art.20, comma 2, lettera d), in quanto nel triennio precedente ha conseguito un fatturato medio inferiore a 500.000 euro. La società non sembra rispondere neanche alle disposizioni dell'art.4 del T.U. in quanto non è chiaro se l'azienda svolga o meno un'attività di interesse generale ai sensi del Decreto.

Modalità

Vendita delle quote sociali detenute dall'Università nel rispetto delle condizioni fissate dall'art.10 del T.U. o, in alternativa, liquidazione della società ai sensi delle disposizioni del codice civile.

Tempistica

Il perfezionamento dell'operazione di vendita delle quote o di messa in liquidazione si presume possa realizzarsi entro il termine indicato dal legislatore (1 anno dalla conclusione della ricognizione).

Anagrafica

Denominazione	CET Società Consortile Energia Toscana
Forma Giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Sede Legale	Piazza Indipendenza 16, 50129 Firenze.

N. Amministratori	3
N. Addetti al 31/12/2016	6 dipendenti

Attività

La società è una centrale di committenza. Ai sensi della normativa regionale in vigore, la società opera quale soggetto avvalso di Regione Toscana-Soggetto Aggregatore regionale per lo svolgimento delle procedure di gara relative alle forniture di energia elettrica, gas naturale e combustibili per riscaldamento e per gli interventi di efficientamento energetico.

	Quota percentuale detenuta
	7,708%

Indirizzo strategico

Mantenimento della partecipazione

Motivazioni

Ai sensi delle disposizioni del D.Lgs. 175/2016, la partecipazione in tale tipologia di società è ammissibile in quanto si tratta di una società che svolge servizi di committenza (Art. 4, comma 2, lettera e).

Si sottolinea che l'adesione alla società consente all'Ateneo di realizzare dei risparmi di spesa attraverso l'acquisto di energia alle condizioni più favorevoli di mercato, anche rispetto alle convenzioni Consip. Il mantenimento della partecipazione prefigura pertanto un risparmio complessivo di risorse per l'Ateneo e risulta conforme alle finalità di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica ai sensi dell'art.1, comma 2 del T.U.

Tuttavia, dall'analisi della situazione della società emergono delle criticità in quanto il CET presenta un fatturato medio relativo al triennio precedente inferiore a 500.000 euro (requisito richiesto dall'art.20, comma 2, lettera d) del T.U.).

In riferimento a tale criticità, è stata però già prevista dalla società la redazione di un piano industriale che assicuri sia la crescita del fatturato sia il perseguimento di un equilibrio economico-finanziario tendenziale.

Sulla base di tali determinazioni assunte dalla società e della esplicita previsione delle centrali di committenza tra le società ammissibili, l'Università ritiene opportuno, allo stato, riservarsi di valutare successivamente l'eventuale dismissione.

L'Ateneo procederà, nel corso dell'anno, alla verifica del piano industriale e ad un monitoraggio continuo dei conti della società. In definitiva, l'eventuale decisione circa la dismissione della quota detenuta sarà assunta dopo la presentazione e l'analisi dei documenti strategici per il potenziamento del consorzio.

Modalità

Analisi e studio del piano industriale della società

Tempistica

Verifica e monitoraggio da effettuare entro il termine previsto dal legislatore (1 anno dalla conclusione della ricognizione).

Anagrafica

Denominazione	D.I.T.N.E. Distretto Tecnologico Nazionale sull'energia
Forma Giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Sede Legale	Sede presso Cittadella della Ricerca S.S.7 Appia Km 706+030 72100 Brindisi

N. Amministratori	11
N. Addetti al 31/12/2016	2 dipendenti

Attività

La società ha la finalità di sostenere gli investimenti in settori produttivi nel campo delle energie rinnovabili

	Quota sottoscritta	Quota percentuale detenuta
		3,85%

Indirizzo strategico

Recesso dalla società

Motivazioni

La società non risponde al complesso dei requisiti introdotti dal D.Lgs. 175/2016. In particolare, non risulta conforme ai requisiti dell'art.20, comma2, lettera d), in quanto nel triennio precedente ha conseguito un fatturato medio inferiore a 500.000 euro.

La società non risulterebbe, inoltre, strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ateneo, oltre a non svolgere attività ricomprese fra quelle ritenute ammissibili ai sensi dell'art.4 del T.U.

Modalità

L'Università ha deliberato il recesso dalla società Ditne con la delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2017. Il recesso è stato formalmente comunicato alla società in data 11 maggio 2017. Nello Statuto della società è previsto per il recesso un termine di preavviso di 6 mesi.

Tempistica

Il perfezionamento dell'operazione di recesso si presume possa realizzarsi entro il termine indicato dal legislatore (1 anno dalla conclusione della ricognizione).

Anagrafica

Denominazione	Italcertifer Istituto Italiano di Ricerca e di Certificazione Ferroviaria
Forma Giuridica	Società per azioni
Sede Legale	Via Alamanni 2/A, 50126 Firenze

N. Amministratori	5
N. Addetti al 31/12/2016	70 dipendenti

Attività

La società ha per oggetto la ricerca e lo sviluppo tecnologico del settore ferroviario.

	Quota percentuale detenuta
	8,33%

Indirizzo strategico

Mantenimento della partecipazione

Motivazioni

La società Italcertifer è una società per azioni controllata dalla società FSI Spa (Ferrovie dello Stato Italiane) e partecipata dall'Università di Firenze, dalla Regione Toscana e da altri atenei italiani. Si sottolinea che lo stesso D.Lgs. 175/2016 considera le società emittenti di strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati tra le società quotate. A tali società quotate non si applicano le disposizioni del T.U. se non espressamente previsto (art.1, comma 5, D.Lgs. 175/2016). L'Ateneo ritiene pertanto di mantenere la partecipazione nella Società Italcertifer Spa.

Modalità

Mantenimento della partecipazione

Tempistica

Anagrafica

Denominazione	PIN
Forma Giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Sede Legale	Piazza G. Ciardi n.25, 59100 Prato
N. Amministratori	5
N. Addetti al 31/12/2016	19 dipendenti

Attività

La società ha per oggetto e svolge le attività e i servizi utili al capillare trasferimento sul territorio pratese di conoscenze e capacità operative avanzate per le esigenze della Pubblica Amministrazione e delle imprese.

	Quota percentuale detenuta
	27,59%

Indirizzo strategico

Mantenimento della partecipazione

Motivazioni

La società presenta un fatturato medio e bilanci conformi alle disposizioni dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 175/2016.

Per quanto riguarda gli altri requisiti richiesti dal decreto relativi allo svolgimento di attività ammissibili, si ritiene, sulla base dell'art.4, comma 2, lettera a), che la società possa essere ricompresa tra quelle che svolgono attività di produzione di un servizio di interesse generale (SIG). Lo stesso Testo Unico definisce i servizi di interesse generale come le attività di produzione di beni e servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbe svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza.

La società PIN fornisce il necessario sostegno agli insediamenti didattici e scientifici dell'Università finalizzati al suo decentramento nell'Area Metropolitana, e si presenta come necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ateneo.

Lo svolgimento delle attività svolte dal Pin risulterebbe, pertanto, conforme alla definizione di servizi di interesse generale contenuta nel T.U. Si ricorda in tal senso che, secondo gli orientamenti prevalenti, l'esercizio di attività didattica e scientifica è ricompreso fra i servizi che le autorità pubbliche considerano di interesse generale e assoggettano a specifici obblighi di servizio pubblico.

Modalità

Mantenimento della partecipazione

Tempistica

Anagrafica

Denominazione	Firenze Fiera S.p.a.
Forma Giuridica	Società per azioni
Sede Legale	Piazza Adua, n.1 Firenze

N. Amministratori	7
N. Addetti al 31/12/2016	38 dipendenti

Attività

La società ha per oggetto l'attività fieristica, congressuale, di promozione economica e sociale ogni altra attività ad essa affine, strumentale o di supporto.

Capitale sociale	Quota sottoscritta	Quota percentuale detenuta
		0,001%

Indirizzo strategico

Dismissione delle azioni detenute

Motivazioni

In base alle disposizioni del D.Lgs. 175/2016 (art. 4, comma 7) sono ammesse le società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici. La partecipazione dell'Ateneo nella società è di lievissima entità e, sebbene formalmente ammissibile, non si ritiene più strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali ai sensi dell'art.4, comma 1 del D.Lgs. 175/2016.

Modalità

Vendita delle quote o recesso

Tempistica

Il perfezionamento dell'operazione di recesso o di vendita delle quote si presume possa realizzarsi entro il termine indicato dal legislatore (1 anno dalla conclusione della ricognizione).

Anagrafica

Denominazione	Uniser
Forma Giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Sede Legale	Via Pertini, n.358 51100 Pistoia

N. Amministratori	3
N. Addetti al 31/12/2016	5 dipendenti

Attività

La società ha lo scopo di favorire e di realizzare l'istituzione nella provincia di Pistoia di corsi di istruzione di livello universitario.

Capitale sociale	Quota sottoscritta	Quota percentuale detenuta
		4,76%

Indirizzo strategico

Dismissione delle quote detenute nella società, liquidazione o trasformazione eterogenea

Motivazioni

La società non risponde al complesso dei requisiti introdotti dal D.Lgs. 175/2016. Le attività svolte dalla società Uniser, relative allo svolgimento di corsi di istruzione di livello universitario, rientrerebbero tra i servizi di interesse generale ai sensi dell'art.4, comma 2, lettera a) del decreto. La società non risulta però conforme ai requisiti dell'art.20, comma 2, lettera d), in quanto nel triennio precedente ha conseguito un fatturato medio inferiore a 500.000 euro.

Modalità

Vendita delle quote della società o altre modalità di dismissione, ivi incluso il possibile recesso. Essendo la maggioranza assoluta dei soci di natura pubblica (Università di Firenze e Comune di Pistoia) è ipotizzabile anche che sia la stessa assemblea dei soci a chiedere la messa in liquidazione o la trasformazione eterogenea della società in altra figura giuridica. In tutte le ipotesi citate, l'Università non manterrebbe la sua presenza nella compagine sociale.

Tempistica

Il perfezionamento dell'operazione di vendita delle quote o delle altre ipotesi citate si presume possa realizzarsi entro il termine indicato dal legislatore (1 anno dalla conclusione della ricognizione).



*Faculty of Health and Medicine
Department for Health Sciences
and Biomedicine
Person in charge: Univ.-Prof. Dr. Viktoria Weber
Cost centre: 1710
Agreement No.: 65832*

Agreement

between the

**University of Continuing Education Krems
(Danube University Krems)
Dr. Karl-Dorrek-Strasse 30
A-3500 Krems**

represented by the Rectorate,

hereinafter referred to as "Danube University Krems",

and

**Università degli Studi di Firenze
Piazza San Marco 4
50121 Firenze**

represented by the Rector

hereinafter referred to as "Università Firenze",

1. Objective of Cooperation

By this Agreement the parties intend to intensify and regulate their cooperation by contract. Now, therefore, the parties enter into the following Agreement:

2. Subject matter of cooperation

Inter alia, Danube University Krems offers the “Professional MBA, Specialization Biotech, Pharma & MedTech Management” programme.

For the purpose of holding the module “Innovation & Market Access” of the above-mentioned programme Università Firenze shall make available to Danube University Krems suitable seminar rooms, equipped with a beamer, flip chart and Wi-Fi access in Florence for approx. 20 participants free of charge and shall advise the participants in organisational matters in Florence.

As soon as the date of the above-mentioned module will have been fixed, Danube University Krems shall promptly advise Università Firenze thereof.

3. Duration

This Agreement shall commence on 1 October 2017 and shall be concluded for an indefinite period of time.

The Agreement may be terminated by either party by giving three months’ notice as of the end of a semester (28 February or 30 September) by registered letter and no reasons need to be stated.

In the case of termination of this Agreement any and all contractual services then outstanding shall be provided in full. If in that case participants have already been allocated a place on the programme, Università Firenze shall provide the rooms for the programme then starting.

4. Liability

Danube University Krems shall be liable exclusively for damage caused by wilful or grossly negligent conduct of employees or other staff or contractors of Danube University Krems. Liability for slight negligence, compensation for consequential damage, profit lost or expected or for damage arising from third-party claims shall be excluded.

5. Miscellaneous

- 5.1.** Both parties undertake to keep strictly confidential vis-à-vis third parties internal business information which becomes known to them in the course of their cooperation prior to, during and after the cooperation.
- 5.2.** The name and the logo of Danube University Krems are protected under trademark law and the writing style and spelling of the same in letters, printed matter, etc. is a material part of the corporate identity policy of Danube University Krems. Any use of the name or the logo of Danube University Krems, in particular for advertising measures, shall be subject to prior written approval from Danube University Krems.
- 5.3.** Modifications of or amendments to this Agreement shall be made in writing. This shall also apply to a waiver of this formal requirement. There are no side agreements to this Agreement.
- 5.4.** If any provisions of this Agreement are void, this shall not affect the effectiveness of the remaining provisions. In such a case the invalid provisions shall be

replaced by valid provisions which come as close as possible to the purpose of the Agreement. In the case of gaps in the Agreement a provision shall be deemed agreed which the parties would have agreed on if they had considered the gap at the time they drafted this Agreement.

- 5.5. The parties agree on applicability of Austrian law and exclusion of its conflict of laws rules and on exclusive jurisdiction of the court in 3500 Krems/Austria having jurisdiction over the subject matter.

Krems,

Florence,

University of Continuing Education Krems

Università degli Studi di Firenze

.....
Mag. Friedrich Faulhammer
Rector

.....
Luigi Die
Rector

.....
Univ.-Prof. Dr. Viktoria Weber
Vice-Rector for Research

**LOGO
ATENEIO**



Iniziative Accademiche a sostegno delle politiche formative e occupazionali

Convenzione

ANNO ACCADEMICO 2017/2018

L'anno duemiladiciassette, il giorno..... del mese di, presenti l'INPS, Direzione Regionale Toscana, d'ora innanzi definito "Istituto", rappresentato nella persona del Direttore Regionale, dott. **Marco Ghersevich** e l'**Università di Firenze** d'ora innanzi definita "Ateneo", rappresentata nella persona del, Prof.

PREMESSO che il Regolamento 463/98 prevede, oltre l'erogazione obbligatoria delle prestazioni sociali istituzionali (convitti e case albergo, soggiorni estivi e borse di studio) in favore di giovani e anziani, l'opportunità di introdurre "*altre prestazioni a carattere sociale a favore degli iscritti e dei loro familiari, istituite con delibera del Consiglio di Amministrazione, adottate sulla base delle linee strategiche definite dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, nel rispetto dell'equilibrio finanziario della gestione*";

TENUTO CONTO che tra gli ambiti di attività relative alle prestazioni di welfare è previsto il supporto all'inserimento nel mercato del lavoro in favore dei giovani, figli e orfani dei dipendenti iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali e figli e orfani dei pensionati utenti dell'INPS, gestione dipendenti pubblici;

CONSIDERATO che in data 9 maggio 2017 è stato pubblicato un Avviso di ricerca e selezione, per l'anno accademico 2017/2018, di Master universitari di I e II livello, Corsi universitari di Perfezionamento e di percorsi formativi equivalenti promossi da Atenei stranieri;

PRESO ATTO che, in riscontro al suddetto avviso di selezione, l'Ateneo ha presentato all'Istituto la propria candidatura per il convenzionamento del Master **di I livello in BIG Data Analytics & Technologies for Management (MABIDA)**

[Digitare il testo]

VISTO che l'Istituto ha esaminato la suddetta proposta di iniziativa accademica al fine di constatarne la piena rispondenza ai requisiti richiesti nell'Avviso di selezione e di classificarle/a come idonea al convenzionamento;

VISTA la Determinazione del Direttore della Direzione **Regionale Toscana, n. 468 del 03/08/2017** di convenzionamento della proposta idonea

VISTO il Bando di concorso per l'anno accademico 2017-2018, per l'erogazione di borse di studio in favore dei figli e degli orfani di dipendenti e pensionati della Pubblica Amministrazione iscritti alla Gestione unitaria delle Prestazioni creditizie e sociali, pubblicato in data **31 luglio 2017**

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART.1

L'Ateneo si impegna ad organizzare, per l'anno accademico 2017/2018, il Master **di I livello in BIG Data Analytics & Technologies for Management (MABIDA) di durata annuale**, per il quale ha presentato idonea proposta di convenzionamento a seguito dell'avviso di selezione pubblicato dall'Istituto.

ART.2

Le modalità di svolgimento dell'iniziativa accademica, la durata e ogni altra prescrizione sono riportate nella scheda tecnica di candidatura allegata alla presente convenzione, di cui costituisce parte integrante, e definite nei requisiti minimi descritti nell'avviso di selezione, anch'esso parte integrante della presente convenzione.

ART.3

1- L'Istituto si impegna a finanziare, per l'anno accademico 2017-2018, fino ad un massimo di n. **5** borse di studio per la partecipazione all'iniziativa accademica. L'Ateneo si impegna a riservare un numero equivalente di posti in favore dei beneficiari indicati dall'Istituto. L'importo massimo che l'Istituto erogherà all'Ateneo per ciascuna borsa attribuita alle iniziative formative convenzionate, sarà pari ad euro 10.000,00, a integrale o parziale copertura del costo dell'iniziativa medesima. L'importo unitario di ciascuna borsa di studio, pari a **€ 7.000,00** sarà corrisposto direttamente all'Ateneo convenzionato, previa acquisizione del DURC regolare, secondo le seguenti modalità:

- 50%, entro 60 giorni dalla ricezione della formale richiesta da parte del soggetto proponente, per l'effettivo numero dei beneficiari partecipanti presenti all'avvio dell'iniziativa accademica, previo invio della documentazione contenente l'elenco dei nominativi dei beneficiari presenti all'avvio dell'iniziativa medesima. Tale elenco deve essere trasmesso entro trenta giorni dall'avvio del Master universitario. Non saranno ammesse modifiche all'elenco originariamente trasmesso se pervenute oltre il predetto termine perentorio di trenta giorni;
- 50%, entro 60 giorni dalla ricezione della formale richiesta da parte del soggetto proponente, per l'effettivo numero dei beneficiari partecipanti che hanno

[Digitare il testo]

conseguito il titolo a conclusione del percorso accademico, previo invio della documentazione contenente l'elenco dei nominativi dei beneficiari che hanno conseguito il titolo medesimo.

2- La predetta documentazione dovrà essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica: **direzione.regionale.toscana@postacert.inps.it**

3- Nel caso di ritiro dello studente borsista dal corso, dopo espressa accettazione, entro la metà del percorso formativo, sarà riconosciuto all'Ateneo il 50 % del costo della borsa di studio finanziata. Laddove il ritiro avvenga dopo la metà del corso, ovvero lo studente non consegua il titolo accademico, sarà erogato un ulteriore 30% del valore della borsa di studio. L'elenco dei suddetti casi dovrà essere dettagliato nella documentazione allegata alla richiesta di pagamento del saldo dovuto all'Ateneo.

ART.4

1- L'Istituto cura la pubblicazione e la promozione del Bando di concorso per l'anno accademico 2017/2018, l'istruttoria delle domande di partecipazione al suddetto concorso, verificando i requisiti di ammissione dei candidati, e redige la graduatoria di assegnazione delle borse di studio.

2-La graduatoria del concorso, riferita al Master oggetto della presente convenzione, sarà predisposta successivamente alla comunicazione dell'elenco degli ammessi da parte dell'Ateneo, sulla base del punteggio ottenuto sommando la votazione di ammissione al Master, rapportata in centesimi, determinata ad insindacabile valutazione e giudizio dell'Ateneo, con il punteggio corrispondente alla classe di indicatore ISEE, come di seguito indicato:

fino a	€ 8.000,00		Punti 15
da	€ 8.000,01	a € 16.000,00	Punti 12
da	€ 16.000,01	a € 24.000,00	Punti 10
da	€ 24.000,01	a € 32.000,00	Punti 7
da	€ 32.000,01	a € 40.000,00	Punti 5
da	€ 40.000,01 (o in caso di DSU non valida o non presentata alla data della domanda)		Punti 0

3- A parità di punteggio complessivo, verrà data priorità al valore assoluto ISEE inferiore.

ART.5

1- L'Ateneo cura la pubblicazione, anche sul proprio sito internet, del bando di ammissione al Master oggetto della presente convenzione. L'Ateneo cura l'istruttoria delle relative domande di ammissione, la selezione per l'accesso al corso, la redazione della graduatoria di merito degli ammessi (con valutazioni in centesimi), i conseguenti adempimenti amministrativi e la gestione didattica e amministrativa del percorso accademico.

[Digitare il testo]

2- L'Ateneo cura, inoltre, la gestione finanziaria e contabile del percorso accademico, il cui titolo finale è rilasciato dall'Ateneo **Università di Firenze**.

ART. 6

1- L'Istituto provvede alla verifica della conformità dell'iniziativa accademica con quanto indicato nella scheda tecnica di candidatura e con i requisiti descritti nell'avviso di ricerca e selezione.

2- L'Ateneo si impegna ad informare a cadenza trimestrale e, comunque, a richiesta dell'Istituto, la **Direzione Regionale Toscana** sull'effettiva frequenza dei borsisti.

ART. 7

L'Ateneo s'impegna a far fronte alle esigenze di docenza, di organizzazione e gestione del percorso accademico, ricorrendo alle risorse e alle metodologie indicate nella scheda tecnica di candidatura.

ART. 8

1- Le parti si impegnano alla promozione congiunta dell'iniziativa con gli strumenti di comunicazione disponibili.

2- L'Ateneo provvede a promuovere la partecipazione al concorso per l'erogazione delle borse di studio da parte dell'INPS, attraverso il proprio sito istituzionale e con ogni altra pubblicazione promozionale relativa all'iniziativa accademica.

ART. 9

1- L'Ateneo dovrà fornire gli estremi del conto di tesoreria sul quale l'Istituto effettuerà i versamenti dovuti.

L'Ateneo provvede a comunicare tempestivamente ogni eventuale modifica relativa ai dati trasmessi.

2- L'Istituto si impegna ad effettuare i pagamenti relativi alla presente convenzione con strumenti idonei a consentirne la tracciabilità, registrati sul conto corrente dedicato alla convenzione.

ART. 10

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che i "dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

ART. 11

Per tutto quanto non previsto nella presente convenzione, si fa riferimento alla normativa nazionale ed europea in materia di ordinamenti didattici ed alla regolamentazione vigente presso l'Ateneo.

ART. 12

Per qualsiasi controversia giudiziaria è competente il Foro di Roma.

[Digitare il testo]

ART. 13

La presente Convenzione viene redatta nel formato elettronico secondo le disposizioni vigenti ed è soggetta a registrazione gratuita ai sensi dell'Art. 55, comma 2 e Art. 3 del Decreto Legislativo 346/90.

L'imposta di bollo è dovuta sin dall'origine e le spese saranno a carico dell'Ateneo. Pertanto, nelle more della definizione delle modalità di assolvimento dell'imposta di bollo per scritture e contratti elettronici, sottoscritti digitalmente, non soggetti a registrazione in termine fisso ma solo in caso d'uso, l'imposta di bollo del presente accordo verrà assolta in modalità virtuale dall'Ateneo sulla base dell'autorizzazione n.ro del rilasciata dall'Agenzia dell'Entrate, Ufficio Territoriale di , protocollo n.ro e valida dal

La presente convenzione si compone di 13 articoli e ha validità per la durata dell'iniziativa accademica oggetto della stessa.

Firenze, li _____

per l'Ateneo

per l'Istituto
Dr. Marco Ghersevich

CONVENZIONE

Università

L'Associazione **UNI-ITALIA** (d'ora in avanti denominata l'**Uni-Italia**), riconosciuta dalla Prefettura di Milano iscrizione n° 1244, con Direzione Generale in Roma, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale – DGSP, piazzale della Farnesina n° 1, C.F. 07143350960, rappresentata dal Presidente Dott. Cesare Romiti

e

la _____ (d'ora in avanti denominata **Università**), con sede in _____, via/Piazza _____, rappresentata dal Rettore, Dott./Prof. _____

congiuntamente definite le "Parti".

Premesso che

A. Uni-Italia, costituita nel luglio 2010 dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (di seguito, MAECI), dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (di seguito, MIUR) e dalla Fondazione Italia Cina, alla quale si è aggiunto il Ministero dell'Interno (di seguito MI), ha come obiettivi – tra gli altri – di favorire la cooperazione universitaria e gli scambi culturali fra l'Italia e gli altri Paesi, con particolare attenzione all'attrazione di studenti e ricercatori stranieri presso le istituzioni accademiche italiane, come più ampiamente descritto nello Statuto;

B. Uni-Italia, nel perseguimento dei propri obiettivi ha predisposto una serie di strumenti e servizi a favore degli atenei italiani, anche finalizzati alla logistica e all'accoglienza degli studenti stranieri in Italia;

C. Uni-Italia ha costituito i propri centri operativi presso le sedi delle Ambasciate e dei Consolati Generali, secondo i compiti assegnati sulla base del Memorandum d'intesa tra il MAE e il MIUR e della convenzione tra Uni-Italia e il MAE del 1 febbraio 2011;

D. Uni-Italia, ha una preminente vocazione pubblica e che quindi estenderà comunque a tutti gli atenei italiani l'attività di promozione dell'internazionalizzazione, se pure facendosi rimborsare le spese relative;

E. l'Università, nell'ambito della propria politica d'internazionalizzazione, ha manifestato il proprio interesse a partecipare alle attività di Uni-Italia, nei termini previsti dalla presente Convenzione;

F. i competenti organi di Uni-Italia hanno approvato la presente Convenzione riconoscendola conforme alle disposizioni dello Statuto di Uni-Italia medesima;

G. i competenti organi dell'Università hanno approvato la presente Convenzione riconoscendola conforme alle disposizioni dello Statuto dell'Università e utile allo svolgimento della sua attività istituzionale;

Tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue

Art.1 – Oggetto

1.1 Con la presente Convenzione Uni-Italia e l'Università definiscono l'insieme dei reciproci obblighi derivanti dall'adesione dell'Università al programma di attività di Uni-Italia, nei termini fissati nel successivo art. 5. Nessun altro obbligo e/o prestazione potranno essere richiesti ai contraenti.

1.2 Le Parti, nel rispetto delle reciproche finalità istituzionali, convengono di collaborare al fine di sviluppare i processi d'internazionalizzazione, in particolare di incrementare l'attrattività di studenti, docenti e ricercatori stranieri e la loro integrazione, formazione e inserimento nelle realtà locali, di facilitare la mobilità di studenti

e ricercatori italiani all'estero e infine, per quanto di competenza, di sostenere l'immagine del sistema accademico italiano all'estero, in armonia con gli altri enti interessati.

1.3 Tali obiettivi saranno perseguiti, nei limiti delle disponibilità finanziarie, tra l'altro:

- a)** utilizzando le competenze di Uni-Italia per valorizzare e coordinare, con le iniziative avviate a livello nazionale e internazionale, i servizi offerti dall'Università agli studenti, docenti e ricercatori stranieri, sia in fase di promozione e orientamento, sia in fase di accoglienza e assistenza durante il corso degli studi;
- b)** promuovendo l'offerta formativa italiana anche attraverso l'organizzazione, in Italia e all'estero, di corsi di lingua italiana;
- c)** aiutando e coordinando la partecipazione a fiere internazionali per gli studenti
- d)** aiutando, nei limiti delle disponibilità finanziarie, studenti, docenti e ricercatori italiani che si recano nel paese estero anche attraverso l'organizzazione di corsi di lingua;
- e)** favorendo il flusso di studenti stranieri verso l'Università secondo criteri di qualità e di merito, anche promuovendo o sostenendo progetti ministeriali o di altri (CRUI) volti a questo scopo;
- f)** promuovendo, ove necessario, il collegamento con il mondo produttivo e il territorio, in particolare favorendo l'inserimento degli studenti nel sistema locale delle imprese anche attraverso esperienze di stage nel corso o al termine della carriera universitaria.

Art. 2 – Obblighi di Uni-Italia

2.1 A fronte dell'adesione al programma di attività, Uni-Italia provvederà a fornire gratuitamente all'Università, nei vari paesi, le attività di promozione e di orientamento, sia in fase di accoglienza e assistenza durante il corso degli studi e nei limiti delle risorse disponibili per l'organizzazione di corsi di lingua italiana, per valorizzare i servizi offerti dall'ateneo agli studenti, docenti e ricercatori stranieri.

2.2 Uni-Italia, provvederà a fornire all'Università gli altri tipi di servizi che l'Università vorrà indicare, a fronte del contributo previsto per ciascuno di essi, cercando di limitarne al massimo i costi sollecitando sponsorizzazioni esterne.

2.3 Uni-Italia informerà preventivamente e tempestivamente l'Università di ogni iniziativa o attività avviata o programmata in modo da permettere all'Università di valutarne l'interesse e di esercitare la scelta di cui ai precedenti commi 1 e 2 del presente articolo. In particolare, Uni-Italia informerà l'Università della programmazione dell'apertura di Centri Uni-Italia.

2.4. Uni-Italia si avvarrà del proprio Consiglio Scientifico, cui parteciperà l'ateneo contraente, per decidere nuove iniziative e definire le linee strategiche da sottoporre al CdA. Uni-Italia si impegna inoltre a organizzare e coordinare gruppi di lavoro specifici su temi particolari di politica internazionale cui sia interessata l'Università contraente insieme ad altri atenei.

2.5 Uni-Italia potrà prestare ulteriori servizi e svolgere ulteriori attività a favore dell'Università in seguito a richieste specifiche da parte di quest'ultima e sulla base di appositi accordi che verranno conclusi di volta in volta nel rispetto dei principi contenuti nella presente Convenzione. Detti accordi saranno soggetti alle disposizioni contenute ai commi 4, 6 e 7 della presente Convenzione.

2.6 I costi dei servizi prestati da Uni-Italia in adempimento agli obblighi assunti ai sensi dei commi 1, 2 e 5 del presente articolo saranno determinati sulla base dei costi diretti ed indiretti e delle spese sostenute da Uni-Italia per il loro espletamento di cui la stessa dovrà dare evidenza.

2.7 I servizi personalizzati saranno prestati da Uni-Italia in stretto contatto con l'Università.

Art. 3. – Obblighi dell'Università

L'Università si impegna a:

- a) comunicare, su richiesta, tempestivamente informazioni sulla propria offerta formativa e sui servizi, al fine di permettere al Personale dei Centri Uni-Italia già attivati e che verranno costituiti in altri Paesi di adempiere alle attività di promozione e orientamento all'estero via via concordate;
- b) inviare materiale informativo e promozionale in lingua, ove necessario, con cadenza minima semestrale, al fine della pubblicazione di tale materiale sul sito di Uni-Italia;
- c) **nominare un responsabile delle relazioni internazionali** che assicuri il coordinamento con Uni-Italia per lo svolgimento delle attività che di volta in volta verranno concordate e eventualmente prenda parte alle attività del Consiglio Scientifico;
- d) **nominare un referente amministrativo**, possibilmente dell'ufficio internazionalizzazione;
- e) a partecipare ai lavori del Consiglio Scientifico e, nel limite del suo interesse, a quelli dei gruppi di lavoro che, su temi specifici, organizzerà Uni-Italia;
- f) comunicare a Uni-Italia le informazioni relative agli studenti stranieri presenti nell'Università, in conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali e al successivo art. 6 della presente Convenzione, al fine di raccogliere dati statistici e conoscere le problematiche degli studenti stranieri in Italia;
- g) **versare a Uni-Italia entro il 1° gennaio** dell'anno di riferimento il contributo annuo, pari a 1.500,00€ (millecinquecento/00euro) per anno solare (dal 1° gennaio al 31 dicembre);
- h) pagare a Uni-Italia il contributo dei servizi richiesti sulla base del preventivo formulato da Uni-Italia e concordato con l'università nei termini previsti. Per l'espletamento di detti servizi le Parti stipuleranno apposito contratto di conferimento d'incarico, nel rispetto della normativa vigente in materia.

Art. 4 – Modalità di comunicazione

Ogni forma di comunicazione pubblica del contenuto della presente Convenzione e delle iniziative a essa collegate dovrà essere previamente concordata, per iscritto, fra le Parti, così come tutte le forme di utilizzazione del logo e del marchio di Uni-Italia ("Uni-Italia") e dell'Università ("_____").

Art. 5 – Durata, rinnovo e recesso

5.1 La presente Convenzione ha **validità triennale (anni solari: 2018, 2019, 2020)** e cesserà di produrre ogni effetto, senza necessità di formalità alcuna, il 31 dicembre 2020. E' escluso il rinnovo tacito.

5.2 Il rinnovo della presente Convenzione, anche a diverse condizioni, potrà essere richiesto per iscritto da una delle due parti. Tale richiesta dovrà essere accettata per iscritto dall'altra parte.

5.3 In mancanza di rinnovo, l'Università cesserà, di partecipare alle attività di Uni-Italia e cesseranno, tutte le obbligazioni reciproche derivanti dalla presente Convenzione, ad eccezione degli obblighi relativi a servizi già prestati o comunque concordati dalle Parti e del contributo annuale.

5.4 Salvo quanto disposto ai successivi commi del presente articolo, la risoluzione anticipata della presente Convenzione potrà avvenire solo per inadempimento di una delle parti agli obblighi assunti e avrà effetto alla scadenza di due mesi successivi alla contestazione scritta effettuata dalla parte adempiente.

5.5 L'Università potrà altresì recedere dalla presente Convenzione, in qualsiasi momento e previo preavviso di tre mesi, al verificarsi di una delle seguenti condizioni:

- a) il MIUR ,il MAE e/o il MI cessino di far parte di Uni-Italia;
- b) la convenzione fra Uni-Italia e MAE, cessi, per qualsivoglia ragione, i suoi effetti.

Art. 6 – Trattamento dei dati personali

6.1 Le Parti si impegnano a mantenere la massima riservatezza su tutte le informazioni, in forma scritta, verbale ovvero elettronica, di cui vengano in possesso e a utilizzarle esclusivamente per le finalità connesse alle attività di cui alla presente Convenzione. Le Parti inoltre si impegnano reciprocamente a non divulgare,

né direttamente né indirettamente, a terzi le informazioni raccolte o ricevute, salvo in conformità al precedente art. 4. Il presente obbligo di riservatezza dovrà intendersi, a tutti gli effetti, operativo dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione e per tutta la durata della sua efficacia, e per un ulteriore periodo di sei mesi dalla sua scadenza.

6.2 L'Università provvede al trattamento, alla diffusione e alla comunicazione dei dati personali relativi alla presente Convenzione nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dal proprio regolamento, nonché dal Codice di Deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali per scopi statistici e scientifici sottoscritto dalla CRUI il 13.5.2004 in attuazione del decreto legislativo del 30/06/2003 n. 196 sul trattamento dei dati personali, e si impegna a non farne alcun altro uso.

6.3 Uni-Italia si impegna al trattamento, alla diffusione e alla comunicazione dei dati personali dell'Università unicamente per le finalità connesse all'esecuzione della presente Convenzione.

Art. 7 – Foro competente e legge applicabile

7.1 Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione o esecuzione della presente Convenzione.

7.2 Ogni possibile controversia relativa o comunque connessa alla presente Convenzione dovrà essere segnalata all'altra Parte mediante comunicazione scritta, inviata con lettera raccomandata. Qualora trascorsi tre mesi dalla comunicazione scritta, non sia stata raggiunta una composizione amichevole della controversia, anche nel caso di cui di cui all'art. 5, comma 4, le Parti convengono che la controversia sarà soggetta all'esclusiva competenza del Foro di Roma.

7.3 La presente Convenzione è regolata dalla legge italiana.

UNI-ITALIA
IL PRESIDENTE

UNIVERSITÀ DI
IL RETTORE

Data _____